



Niente di nuovo sul fronte occidentale

di *Erich Maria Remarque*

Descrizione

Paul Baumer ha diciannove anni e sogna un futuro da scrittore, quando viene convinto dai suoi insegnanti ad arruolarsi come volontario nella Prima guerra mondiale. Il ragazzo e i cinque compagni di scuola che lo seguono credono fermamente negli ideali patriottici, nell'onore e nell'orgoglio. E sono convinti di andare incontro alla più grande avventura della loro vita. La realtà, però, si abbatte su di loro con la violenza di una bomba. Nelle trincee i soldati muoiono come mosche e dalle nuvole non cade la pioggia ma una continua, inesauribile scarica di proiettili e gas tossici. Come se non bastasse, si gela e non c'è abbastanza cibo per sfamare tutti i soldati. Nonostante il cameratismo e la solida amicizia che lega Paul a Muller – il suo compagno di classe appassionato di fisica – e ad Albert Kropp – il pensatore del gruppo – presto anche il morale crolla. Possibile che quell'inferno sia la guerra che i suoi insegnanti esaltavano tanto? Possibile che nessuno conosca la violenza senza senso e il dolore che abita in quelle trincee? Mano a mano che il gruppo cade sotto i colpi di mortaio, nella mente di Paul si fa strada un pensiero: anche se riuscisse a sfuggire alle bombe e a tornare a casa, con quello che ha visto e vissuto come potrebbe condurre di nuovo un'esistenza normale?



Erick Maria Remarque

Biografia • Gli orrori della guerra

Erich Paul Remark nasce nel 1898 nella regione tedesca del Westfalen da una famiglia di origine francese; memore di queste radici, e in omaggio alla madre Maria, firmerà le sue opere con il nome di **Erich Maria Remarque**.

Vissuto in condizioni decorose grazie al lavoro di legatore del padre, dopo aver frequentato la scuola dell'obbligo nel 1915 entra nel seminario cattolico di Osnabruch. Nel 1916 è costretto a interrompere gli studi perché viene chiamato a svolgere il servizio militare.

L'anno successivo è destinato al fronte francese nord-occidentale presso Verdun, dove vive in prima linea uno dei più aspri combattimenti della [prima guerra mondiale](#), la "battaglia delle Fiandre", uno dei più terribili combattimenti della [prima guerra mondiale](#). Durante lo svolgimento di questa guerra Remarque sarà colpito da forti crisi depressive, causate dalla vita militare, con conseguenze che si ripercossero sul suo carattere fino alla morte; furono proprio questo tipo di ferite interiori che lo spinsero a scrivere.